



Prot. n. 1087/2025 - Cl: I/07
Borno, 30/01/2025

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (D.P.C.M. 22/09/2014- art. 9 e 10)

Come previsto dal D.P.C.M 22 settembre 2014 n. 9, e precisato dalla circolare n. 3 del 14 gennaio 2015 riguardante le *“Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell’art. 8, comma 3bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89”*.

L’indicatore di tempestività dei pagamenti è così determinato:

- 1 Il periodo di riferimento preso in esame è relativo all’anno 2024;
- 2 Il tempo di pagamento va inteso come differenza (positiva o negativa) tra la data del pagamento e la data di scadenza fattura (i tempi previsti dall’art. 4 del D.L. 9 ottobre 2002 n. 231 come modificato dal D.L. 9 novembre 2012 n. 192 che ha recepito la direttiva europea 7/2011 sui tempi di pagamento, ossia trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (...) oppure in base al termine per il pagamento pattuito nel contratto con il fornitore ...);
- 3 L’indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra il numero di giorni e l’importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all’importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato;
- 4 Nozione di “transazione commerciale” si riferisce ai “contratti”, comunque denominati, tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo”;

INDICATORE ANNO 2024: -10,22*

*Indicatore di tempestività dei pagamenti determinato dalla piattaforma per la certificazione dei crediti

Il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario
Dott.ssa Gheza Viola
(documento firmato digitalmente)